



MOSTRA INTERNAZIONALE
D'ARTE CINEMATOGRAFICA
LA BIENNALE DI VENEZIA 2019
Selezione Ufficiale

FILM D'APERTURA

LE VERITÀ

un film di
KORE-EDA HIROKAZU

uscita: **3 ottobre 2019**
durata: **107 minuti**



Ufficio stampa film

Maria Rosaria Giampaglia e Mario Locurcio

scrivi@emmeperdue.com

Maria Rosaria: +39 3498696141, Mario: +39 3358383364

Bim Distribuzione

Federica Scarnati

fscarnati@bimfilm.com

Tel. +39 335 1848 785

I materiali stampa sono scaricabili da www.giampaglialocurcio.it e dall'area press di www.bimfilm.com

SINOSI

Fabienne (Catherine Deneuve) è una star del cinema francese circondata da uomini che la adorano e la ammirano. Quando pubblica la sua autobiografia, la figlia Lumir (Juliette Binoche) torna a Parigi da New York con marito (Ethan Hawke) e figlia. L'incontro tra madre e figlia si trasformerà

velocemente in un confronto: le verità verranno a galla, i conti saranno sistemati, gli amori e i risentimenti confessati.

NOTE DI REGIA

Se ho osato raccogliere la sfida di girare il mio primo film fuori dal mio paese, in una lingua che non è la mia e con una troupe interamente francese, è solo perché ho avuto la grande fortuna di incontrare attori e collaboratori che hanno voluto realizzare questo film insieme a me.

È stata Juliette Binoche ad accendere la scintilla iniziale. Ci conoscevamo già da qualche tempo quando venne in Giappone nel 2011 e sostenne che un giorno avremmo fatto qualcosa insieme.

Quella sua proposta è stato il punto di partenza di questo progetto. Dunque vorrei cominciare manifestando il mio rispetto e la mia gratitudine per la sua audacia.

Alla base della sceneggiatura c'è una commedia che avevo iniziato a scrivere nel 2003 su una notte nel camerino di un'attrice teatrale che si sta avviando verso la fine della sua carriera. Ho finito col trasformare quella pièce in una sceneggiatura cinematografica che racconta la storia di un'attrice del grande schermo e di sua figlia che aveva rinunciato ai suoi sogni di diventare attrice.

Durante il processo di riscrittura, ho più volte chiesto a Catherine Deneuve e a Juliette Binoche qual è la vera essenza della recitazione e sono state le loro parole a nutrire la sceneggiatura e a darle vita.

Volevo che la storia fosse ambientata in autunno perché desideravo sovrapporre gli stati d'animo della protagonista alla fine della sua vita ai paesaggi urbani di Parigi a fine estate. Spero che gli spettatori osservino come la vegetazione del giardino muta impercettibilmente con l'approssimarsi dell'inverno, accompagnando madre e figlia e dando colore a quel momento della loro esistenza.

Durante le riprese, Ethan Hawke mi ha detto: "L'importante, quando si gira un film, non è parlare la stessa lingua, ma condividere la stessa visione del progetto che si vuole realizzare". Queste parole di incoraggiamento mi hanno aiutato a mantenere l'autenticità senza perdere fiducia in me stesso.

Grazie ad Ethan, la giovane Clémentine (Grenier), che non era mai stata su un set cinematografico, ha trovato il suo posto con molta naturalezza, dando prova di grande personalità e di una presenza piena di vita. L'abbiamo diretta insieme, Ethan davanti alla macchina da presa e io dietro.

Come spesso fanno i bambini nei miei film, la ragazzina osserva con piglio filosofico lo scontro tra uomini vagamente smarriti e donne prigioniere del loro passato.

Volevo fare un film che non fosse solo serio, ma anche leggero, in cui potessero coesistere i toni drammatici e quelli comici, come avviene nella vita reale. Mi auguro che la chimica tra gli attori e lo sguardo divertito della bambina riescano a creare il giusto registro.

E per finire...

Non posso concludere queste brevi dichiarazioni senza parlare di Catherine Deneuve. Senza mai lamentarsi delle incessanti modifiche alla sceneggiatura, è sempre riuscita a preservare intatta la gioia della recitazione. Che il mio film sia inserito nella sua filmografia – prestigiosa al pari della storia stessa del cinema francese – è per me una fonte di orgoglio e al tempo stesso di angoscia.

Sul set, Catherine è stata allegra, adorabile, deliziosamente birichina e tutta la troupe è rimasta ammaliata da lei.

Se una fresca brezza di allegria e di libertà percorre LE VERITÀ, malgrado la storia si svolga prevalentemente all'interno della casa di famiglia, è sicuramente merito del fascino di Catherine e di Juliette e della dolcezza pervade il racconto dall'inizio alla fine.

LE VERITÀ è il risultato degli sforzi profusi dai miei attori e dai miei tecnici e della fiducia che hanno riposto in me. È stato realizzato dai migliori professionisti, a partire dal direttore della fotografia, Éric Gautier.

Mi auguro che il piacere che ho vissuto io sul set si rifletta sullo schermo e che il pubblico esca dalla sala avendo gustato un po' di felicità.

Questa speranza è ancora più forte dalla perdita dell'attrice giapponese Kirin Kiki, deceduta lo scorso anno, che mi ha molto toccato sia come regista che come uomo e amico.

Cosa rende una famiglia una famiglia? La verità o le bugie? E cosa scegliere tra una crudele verità e una dolce bugia? Sono le domande che non ho mai smesso di pormi facendo questo film. Spero che chiunque lo veda colga l'opportunità per trovare la propria risposta.

Kore-Eda Hirokazu

CAST ARTISTICO

Fabienne

Catherine Deneuve

Lumir

Juliette Binoche

Hank

Ethan Hawke

Charlotte

Clémentine Grenier

Manon

Manon Clavel

Luc

Alain Libolt

Jacques

Christian Crahay

Pierre

Roger Van Hool

Amy 38 anni

Ludivine Sagnier

Il giornalista

Laurent Capelluto

Lo chef

Jackie Berroyer

CAST TECNICO

Regia, sceneggiatura, montaggio

KORE-EDA Hirokazu

Fotografia

Eric Gautier (Afc)

Suono

Jean Pierre Duret
Emmanuel Croset
Olivier Walczak
Sébastien Noiré

Scenografie

Riton Dupire-Clément (Adc)

Costumi

Pascaline Chavanne

Musiche

Alexeï Aïgui

Line Producer

Christine Moarbès
Cédric Ettouati

Durata: 107 minuti

PRODUZIONE

Produttore	Muriel Merlin
Co-produttori	Miyuki Fukuma, Matilde Incerti
Una co-produzione	3B productions Bunbuku & M.i Movies France 3 cinéma
con la partecipazione	di France Télévisions Canal + Ciné+ Le Pacte Wild Bunch Gaga Corporation
Produttori associati	Jamal Zeinal-Zade Jasmine Zeinal-Zade Margot Zeinal-Zade Garidi Films
In associazione con	Cofinova 15 Indéfilms 7 Cinécap 2 Cinémage 13
con il supporto di	la Regione Ile-de-France in collaborazione con il CNC Centre National du Cinéma e dell'immagine animée Procirep

KORE-EDA HIROKAZU – NOTE BIOGRAFICHE

È nato a Tokyo nel 1962. Nel 1995 il suo film d'esordio come regista, *Maboroshi no hikari*, ha vinto l'Osella d'oro per la fotografia alla 53. Mostra di Venezia. Nel 2004 ha presentato *Dare mo shiranai (Nobody Knows)* al Festival di Cannes, dove il protagonista, Yagira Yuya, ha vinto il premio come miglior attore. *Soshite chichi ni naru (Like Father, Like Son)* nel 2013 ha vinto il Premio della Giuria al Festival di Cannes e ha superato i record di incassi dei suoi film precedenti. Nel 2015 *Umimachi Diary (Our Little Sister)* ha debuttato in concorso al Festival di Cannes, e ha conseguito quattro premi, incluso quello per il miglior film e la miglior regia, al Japan Academy Prize, nonché il Premio del pubblico al Festival di San Sebastian. Nel 2016 *Umi yori mo mada fukaku (After the Storm)* è stato presentato in anteprima nella sezione Un Certain Regard del 69. Festival di Cannes. Nel 2017 *Sandsome no satsujin (The Third Murder)* ha debuttato in concorso alla 74. Mostra di Venezia e ha vinto sei premi al Japan Academy Prize. Nel 2018 *Manbiki kazoku (Shoplifters; Un affare di famiglia)* ha vinto la Palma d'Oro al 71. Festival di Cannes e ha infranto i record al box office dei suoi film precedenti.

FILMOGRAFIA

Regista

- 1991 **However...** (*Shikashi...*) – documentario TV
 - 1991 **Lessons from a Calf** (*Kougai ha Doko he Itta*) – documentario TV
 - 1994 **August Without Him** (*Kare no Inai Hachigatsu ga*) – documentario TV
 - 1995 **Maborosi** (*Maboroshi no Hikari*)
 - 1996 **Without Memory** (*Kioku ga Ushinawareta Toki*) – documentario TV
 - 1998 **After Life** (*Wonderful Life*)
 - 2001 **Distance** (*Distance*)
 - 2004 **Nessuno lo sa (Nobody Knows)** (*Dare mo Shiranai*)
 - 2006 **Hana** (*Hana yorimo Naho*)
 - 2008 **Still Walking** (*Aruitemo Aruitemo*)
 - 2008 **Wishing You're Alright – Journey Without an End by Cocco** (*Daijoubu de Aruyouni Cocco Owaranai Tabi*)
 - 2009 **Air Doll** (*Kuuki Ningyo*)
 - 2010 **The Days After** (*Nochi no Hi*) – film TV drammatico
 - 2011 **I Wish** (*Kiseki*)
 - 2012 **Going Home** (*Going My Home*) – serie TV
 - 2013 **Father and Son (Like Father, Like Son)** (*Soshite Chichi ni Naru*)
 - 2015 **Our Little Sister** (*Umimachi Diary*)
 - 2016 **Ritratto di famiglia con tempesta (After the Storm)** (*Umi yorimo Mada Fukaku*)
 - 2016 **Carved in Stone** (*Ishibumi*) – Documentario
 - 2017 **The Third Murder** (*Sandome no Satsujin*)
 - 2018 **Un affare di famiglia - Shoplifters** (*Manbiki Kazoku*)
- Produttore/Produttore Esecutivo**

2003 *Wild Berries* (*Hebi Ichigo*) diretto da Nishikawa Miwa

2003 *Kakuto* (*Kakuto*) diretto da Iseya Yusuke

2009 *Beautiful Islands* (*Beautiful Islands*) diretto da Kana Tomoko

2011 *Ending Note* (*Ending Note*) diretto da Sunada Mami

2012 *That Day – Living Fukushima* (*Anohi - Fukushima ha Ikiteiru*) diretto da Imanaka Kohei

2018 *Ten Years Japan* [Omnibus] (*Juunen, Ten Years Japan*) diretto da Chie Hayakawa, Yusuke Kinoshita, Megumi Tsuno, Akiyo Fujimura e Kei Ishikawa.